

## **XI LEGISLATURA**

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **20**

01 Ottobre 2019 - ore 15.00

Presidenza del Presidente **STEFANO ALLASIA**

Nel giorno 01 Ottobre 2019 alle ore 15.00 in Torino - Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 - sotto la Presidenza del Presidente STEFANO ALLASIA e dei Vicepresidenti FRANCESCO GRAGLIA, MAURO SALIZZONI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari GIORGIO BERTOLA, GIANLUCA GAVAZZA, MICHELE MOSCA, si è adunato il Consiglio Regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

### **Sono presenti i Consiglieri e le Consigliere :**

ALLASIA S. - AVETTA A. - BERTOLA G. - BILETTA A. - BONGIOANNI P. - CANALIS M. - CANE A. - CAROSSO F. - CAUCINO C. - CERUTTI A. - CHIAMPARINO S. - CHIORINO E. - DAGO A. - DEMARCHI P. - DISABATO S. - FAVA M. - FREDIANI F. - GAGLIASSO M. - GALLO R. - GAVAZZA G. - GIACCONE M. - GRAGLIA F. - GRIMALDI M. - LANZO R. - LEONE C. - MAGLIANO S. - MARELLO M. - MARIN V. - MARRONE M. - MARTINETTI I. - MOSCA M. - NICOTRA L. - PERUGINI F. - POGGIO G. - PREIONI A. - PROTOPAPA M. - RAVETTI D. - RICCA F. - RIVA VERCELLOTTI C. - RUZZOLA P. - SACCO S. - SALIZZONI M. - SARNO D. - STECCO A. - ZAMBAIA S.

### **Sono in congedo i Consiglieri:**

CIRIO A. - ICARDI L.

### **Non sono presenti i Consiglieri:**

ROSSI D. - ROSSO R. - TRONZANO A. - VALLE D.

### **E' inoltre presente l'Assessore esterno:**

GABUSI M.

(o m i s s i s)

**DCR 8 – 21579**

**“Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l’anno scolastico 2020-2021”.**

(Proposta di deliberazione n. 6).

**Punto 4) Proposta di deliberazione n. 6 “Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l’anno scolastico 2020-2021”.**

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, **emendato**, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

### **Il Consiglio regionale**

**visto** l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

**visto** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istitutivi, a norma dell’articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

**visti** i decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**considerate** le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**visti** i commi 69 e 70 dell’articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- Legge di stabilità 2012), che prevedono l’innalzamento del numero minimo di alunni per l’assegnazione del dirigente scolastico a 600, con deroga a 400 nei comuni montani;

**visto** l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;

**visti** i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1° agosto 2012;

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);

**visto** il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);

**vista** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

**visto** il Protocollo d'intesa fra il Ministero di giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016 che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";

**visti** i decreti legislativi 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

**visto** il decreto interministeriale 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 427 che ha recepito l'accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 (Rep. atti n. 100/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione

professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;

**visto** il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca dell'8 maggio 2019, n. 405 in materia di consistenza complessiva della dotazione organica dei dirigenti scolastici;

**vista** la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);

**vista** la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);

**vista** la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni');

**vista** la deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2018, n. 314-32415 con cui la Regione ha fornito indicazioni per il dimensionamento scolastico e l'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020;

**vista** la deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 367-6857 (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 'Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa', articolo 27 – Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio);

**dato atto** che, fin dall'anno scolastico 2011/2012 la Regione ha fatto proprie le disposizioni previste dalla normativa nazionale rispetto alla riorganizzazione della rete scolastica, prevedendo la verticalizzazione delle istituzioni autonome del primo ciclo di istruzione in istituti comprensivi, al fine di garantirne la stabilità e la continuità didattica;

**dato atto** che non risulta ancora completo il processo di approvazione delle diverse disposizioni attuative previste dal d.lgs. 61/2017, con particolare riferimento all'adozione delle linee guida previste dal comma 4 dell'articolo 4 del decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92, atte a favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale e per individuare i criteri per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio;

**verificato** che nell'anno scolastico 2019/2020 si è rafforzata la tendenza negativa nel numero di iscritti al primo ciclo, dovuta al calo demografico in atto, mentre le iscrizioni alle scuole del secondo ciclo risultano ancora in leggera crescita;

**preso atto, infine**, che l'anticipazione della programmazione delle nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale nell'ambito del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica favorisce l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte nella valutazione finalizzata all'assegnazione del personale necessario alla loro effettiva attivazione in sede di definizione dell'organico di diritto;

**ritenuto** necessario:

- proseguire in coerenza con il processo di razionalizzazione e diffusione del modello dell'istituto comprensivo, anche intervenendo sugli istituti attualmente sottodimensionati, al fine di mantenere, difendere e valorizzare la peculiarità della rete piemontese;
- prevedere la programmazione delle nuove sezioni dell'infanzia nell'ambito del Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica, anche nell'ottica di agevolare le fasi propedeutiche alla distribuzione della dotazione organica;
- fornire le indicazioni attuative per la programmazione dell'offerta formativa di istruzione professionale;
- fornire indicazioni agli enti locali coinvolti nel processo di definizione della rete scolastica e dell'offerta formativa, in modo da attuare una programmazione il più efficiente possibile e finalizzata a garantire una didattica ed un'offerta formativa efficaci e qualitativamente adeguati;

**richiamato** il ruolo della Regione, nella programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, in merito alle varie componenti del sistema e alla promozione di interlocuzioni con i soggetti del territorio nel rispetto della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;

**richiamata** l'importanza di valorizzare il sistema dell'istruzione nel suo complesso, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e mantenendo percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale;

**ritenuto, pertanto,** opportuno, ai fini di una ottimale governance territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa del Piemonte, procedere all'approvazione dell'atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021;

**preso atto** che la Giunta regionale ha sentito la Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di cui all'articolo 26 della legge regionale 28/2007 in data 26 luglio 2019;

**vista** la delibera della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 6-150 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

**acquisito** il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 30 settembre 2019

## **d e l i b e r a**

- di approvare l'atto di indirizzo ed i criteri per la definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e del Piano dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021, di cui all'allegato A della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Giunta regionale la trasmissione del presente atto alle amministrazioni provinciali piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino per la redazione dei piani provinciali e metropolitano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle per l'anno scolastico 2020/2021;

- di stabilire che le proposte dei piani provinciali e metropolitano di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021 dovranno pervenire all'amministrazione regionale entro il 29 novembre 2019;
- di demandare alla Giunta regionale l'approvazione, entro il 31 dicembre 2019, del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e del Piano dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021, sulla base dei criteri adottati con il presente atto e sentita la competente commissione consiliare;
- di demandare, infine, alla Giunta regionale la trasmissione all'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, per gli adempimenti di competenza, del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2020/2021 e del Piano dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE  
(Stefano ALLASIA)

LA FUNZIONARIA VERBALIZZANTE  
(Ornella GALLIERO)

AJ/SS/mi